

“Dove andare per... “: la guida essenziale per le persone senza dimora

La nuova edizione del manuale “Dove andare per... la guida dei servizi di Bologna per le persone senza dimora” a cura dell’associazione Avvocato di strada è pronta per essere distribuita. Con 2500 copie stampate, questo prezioso compendio sarà consegnato gratuitamente alle persone che vivono in strada, così come agli enti pubblici e privati che si occupano della situazione delle persone senza dimora nella città e provincia.

Il fulcro di questa pubblicazione – quest’anno arricchita dalle illustrazioni di Zap e Ida – consiste nell’offrire informazioni dettagliate sui servizi disponibili e sulle associazioni presenti nel territorio di Bologna che forniscono supporto alle persone senza dimora. **Quest’anno, la guida è stata arricchita con una mappa che indica le fontanelle, i bagni pubblici e gli Spazi Accoglienti:** bar e negozi che hanno aderito all’iniziativa promossa da Piazza Grande. Questi luoghi offrono la possibilità di concedere un caffè sospeso, caricare il cellulare o utilizzare i servizi igienici, fornendo un minimo di comfort e sostegno a chi ne ha bisogno.

Il progetto “Dove Andare Per” è stato reso concreto grazie al sostegno dei fondi 8x1000 della Tavola Valdese e ha ricevuto il Patrocinio del Comune di Bologna.

Le guide sono disponibili per il ritiro presso la sede di via Malcontenti 3, tutte le mattine dalle 9 alle 13. Per concordare il ritiro in orari diversi, è possibile contattare il numero 051227143.

[Scarica la guida in pdf >>](#)

“Non esistono cause perse”: il nuovo libro sugli invisibili protagonisti della povertà contemporanea

Si intitola “Non esistono cause perse” ed è il nuovo libro scritto a quattro mani dal presidente di Avvocato di strada Antonio Mumolo e dal giornalista di la Repubblica Giuseppe Baldessarro. La prefazione è del Cardinale e presidente della Conferenza Episcopale Italiana Matteo Maria Zuppi.

Il libro, pubblicato da Intra Edizioni, narra degli invisibili protagonisti della povertà contemporanea e della straordinaria missione di Avvocato di strada: **un’associazione composta da oltre mille avvocati volontari** che in vent’anni hanno tutelato gratuitamente i diritti fondamentali di **decine di migliaia di persone senza dimora**.

“La prima cosa che viene in mente quando si vede un ‘barbone’ dormire per strada è che si tratta di una causa persa. Lo pensiamo, anche se a volte non lo confessiamo nemmeno a noi stessi. Nel linguaggio comune e nell’immaginario collettivo la ‘causa persa’ indica un problema impossibile da risolvere o una persona che non si rialzerà. Nel linguaggio giuridico vuole anche dire lottare contro i mulini a vento ovvero proporre una causa quando si sa che la sentenza sarà molto probabilmente negativa. Per noi non esistono persone che non si possono aiutare e non esistono giudizi che non si possono affrontare, anche in situazioni molto complicate, perché c’è sempre la possibilità di ottenere sentenze innovative. Così

come è sempre possibile provare a costruire un mondo migliore, più giusto. Per noi non esistono cause perse”, dichiarano gli autori Antonio Mumolo e Giuseppe Baldessarro.

I due autori hanno rinunciato ai diritti d'autore sul libro in favore dell'associazione Avvocato di strada.

Il volume è disponibile

– sul sito dell'editore:

<https://edizioni.intra.pro/prodotto/mumolo-baldessarro-non-esistono-cause-perse/>

– su Amazon: <https://www.amazon.it/dp/B0CNKJ6V9F>

Il libro è inoltre ordinabile in libreria.

Speciale Natale / Idee regalo nello shop solidale online di Avvocato di Strada

Un'altra ulteriore idea per regali solidali è lo **shop online natalizio di Avvocato di Strada**, che da anni si impegna a **difendere i diritti dei più fragili**.

Ogni acquisto solidale porta con sé il valore profondo del sostegno ai più deboli: con il ricavato, infatti, si andranno a **sostenere le spese legali per le pratiche degli utenti di Avvocato di Strada** e si garantirà l'**accesso a un luogo sicuro e protetto a persone senza dimora**, nel quale possano ricevere assistenza e supporto legale.

Sul sito www.avvocatodistrada.it/shop/ è possibile acquistare shopper, spille, agende, palline di Natale e molto altro che

sosterrà l'organizzazione nel percorso di **difesa delle persone in condizioni di svantaggio** e dei loro diritti, oltre che per sostenere e promuovere le attività.

Duemila persone assistite gratuitamente: il Bilancio sociale di Avvocato di strada

Sono **1.879** le persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel corso del 2022, e **1.276 gli avvocati e volontari** impegnati quotidianamente in 59 città italiane. **Pari a 1,7 milioni di euro** di lavoro legale messo gratuitamente a disposizione degli ultimi.

Sono i dati del Bilancio sociale dell'Associazione Avvocato di strada appena pubblicato. "Diritto alla residenza, diritto di famiglia, fogli di via, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto dell'immigrazione. Anche quest'anno – dichiara Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione – le nostre attività hanno riguardato a 360 gradi pratiche di tutte le aree giuridiche. **La residenza anagrafica rimane, come sempre, il tema maggiormente trattato dai nostri volontari** con 206 pratiche aperte per questioni legate all'iscrizione anagrafica. Le pratiche di diritto amministrativo seguite sono state 217: in cima alla classifica 146 casi relativi a multe per mancanza di titolo di viaggio sui mezzi pubblici".

"Le pratiche di diritto dei migranti (permessi di soggiorno, protezione internazionale, decreti di espulsione e cittadinanza) – continua Mumolo – sono leggermente aumentate, passando da 489 a 532. Le pratiche di diritto penale sono invece leggermente diminuite passando da 159 a 122. Inoltre,

abbiamo introdotto una nuova categoria relativa all'orientamento ad altri servizi che nel 2022 è avvenuto in 193 casi”.

“In questi ultimi anni, il numero delle persone che vivono in strada è cresciuto ancora, a causa di una situazione di **instabilità** che ormai ci accompagna da troppo tempo, con conseguenze sempre più pesanti su tutta la società” sottolinea Mumolo. “La guerra in Ucraina, la crisi energetica e l'aumento dei prezzi anche per i generi di prima necessità producono l'effetto di aumentare le disuguaglianze. I ricchi diventano più ricchi, **la classe media si impoverisce e i poveri finiscono in strada**”.

[Scarica il Bilancio sociale di Avvocato di strada 2022 >>](#)

Alluvione, una task force di Avvocati di strada per aiutare le persone sfollate

“L'Emilia-Romagna e le Marche sono due regioni dove la nostra associazione è storicamente molto presente. Nei giorni subito successivi all'alluvione tanti dei nostri volontari si sono impegnati in prima persona nelle città più colpite per spalare fango e prestare aiuti di primo soccorso. Ci siamo chiesti se potevamo fare altro e se come associazione potevamo dare un maggiore contributo e **abbiamo deciso di attivarci con una task force di legali che daranno orientamento telefonico e consulenza alle oltre 25mila persone che sono rimaste senza casa**”. A darne notizia è Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione Avvocato di strada ODV, che offre tutela legale gratuita alle persone senza dimora.

I volontari dell'Associazione saranno dunque a disposizione delle persone sfollate per dare un consiglio, un orientamento o una consulenza legale in questo grave momento di grande difficoltà. Sarà possibile inviare la propria richiesta di aiuto scrivendo all'indirizzo email emergenza@avvocatodistrada.it oppure chiamando il numero telefonico **051227143** dal martedì al giovedì dalle 10:00 alle 12:00. Le richieste saranno inoltrate ai volontari che ricontatteranno le persone interessate nelle ore successive.

Speciale Natale / Idee regalo nello shop solidale online di Avvocato di Strada

Un'altra ulteriore idea per regali solidali è lo **shop online natalizio di Avvocato di Strada**, che da anni si impegna a **difendere i diritti dei più fragili**.

Ogni acquisto solidale porta con sé il valore profondo del sostegno ai più deboli: con il ricavato, infatti, si andranno a **sostenere le spese legali per le pratiche degli utenti di Avvocato di Strada** e si garantirà **l'accesso a un luogo sicuro e protetto a persone senza dimora**, nel quale possano ricevere assistenza e supporto legale.

Sul sito www.avvocatodistrada.it/shop/ è possibile acquistare shopper, spille, agende, palline di Natale e molto altro che sosterrà l'organizzazione nel percorso di **difesa delle persone in condizioni di svantaggio** e dei loro diritti, oltre che per sostenere e promuovere le attività.

La nuova edizione di “Dove andare per...”, la guida di Bologna per persone senza dimora

Anche quest'anno è pronta “Dove andare per...”, la guida di Bologna destinata a persone senza dimora. Realizzata e aggiornata ogni anno dall'[Associazione Avvocato di strada ODV](#), la guida si prefigge di fornire a chi vive in strada informazioni utili su dove mangiare, lavarsi, vestirsi, cercare lavoro o trovare assistenza legale.

Già alla dodicesima edizione, la pubblicazione si riconferma *“un punto di riferimento per i cittadini senza dimora, ma anche per gli operatori e per chiunque voglia collaborare a rendere Bologna una città sempre più inclusiva”*, come afferma Luca Rizzo Nervo, Assessore del Comune di Bologna al Welfare, nuove cittadinanze e fragilità.

Grazie all'aiuto dei Servizi sociali territoriali, **la guida viene distribuita gratuitamente** in stazione, nei dormitori, in centri diurni, nelle mense e in tutti quei luoghi che a Bologna vengono frequentati da persone senza dimora. Inoltre, **i titoli dei vari capitoli sono tradotti in varie lingue** poiché possa essere d'aiuto anche a tutti coloro che non conoscono o non parlano l'italiano.

Le novità relative alla guida di quest'anno sono ben due: il **medico di base** per tutti coloro in situazioni di estrema povertà, alla pari di qualsiasi altro cittadino, e un **abbonamento gratuito temporaneo per il trasporto pubblico** così da evitare multe e relative umiliazioni dovute allo stato di

povertà.

“In questa guida c’è scritto come continuare a vivere da esseri umani” sottolinea il presidente dell’Associazione Avvocato di strada ODV, Antonio Mumolo.

La realizzazione della nuova edizione, che annovera già 2.500 copie stampate, vede la collaborazione del Comune di Bologna – Area Benessere di Comunità e il sostegno economico della [Fondazione Amici di Zac](#).

Per il ritiro della copia, le associazioni interessate possono recarsi in via Malcontenti 3, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16. Nel caso si fosse impossibilitati a ritirarla negli orari indicati, ci si può concordare per il ritiro in altri orari scrivendo a bologna@avvocatodistrada.it oppure chiamando il numero 051227143.

[La guida in pdf >>](#)

Anagrafe digitale: quale impatto sui diritti? Rischi e potenzialità della misura

La semplificazione delle procedure amministrative tramite la digitalizzazione ha avuto negli ultimi mesi un’accelerazione rilevante. Per la prima volta dalla nascita dei servizi anagrafici è, infatti, disponibile una banca dati nazionale ed è possibile presentare la dichiarazione relativa al cambio di residenza direttamente attraverso il portale predisposto dal Ministero dell’Interno.

Un notevole passo avanti verso una concezione più innovativa

dei servizi e allo stesso tempo una modalità inedita, che pone diverse questioni da affrontare per rendere la possibilità di avere accesso al sistema anagrafico senza spostarsi fisicamente, accessibile a tutti.

Per soppesare le potenzialità e i rischi della misura, fio.PSD, Avvocato di strada, ActionAid e ASGI hanno pubblicato una nota dal titolo "Anpr e digitalizzazione della dichiarazione anagrafica: quale impatto sui diritti?".

La principale tematica analizzata nel testo riguarda i criteri di accesso al portale del Ministero dell'Interno, nella fattispecie non apparirebbero chiare quali modalità saranno predisposte per consentire la prima iscrizione anagrafica alle persone sprovviste di SPID, carta d'identità elettronica o carta nazionale, senza cui non è possibile accedere al servizio.

Inoltre, secondo l'analisi delle associazioni firmatarie del documento, le linee guida che accompagnano l'implementazione del nuovo portale sono in parte non chiare e, per quanto riguarda alcuni profili – si pensi alle persone senza dimora, attualmente non ricomprese da questa possibilità o le complessità relative alla condizione dei cittadini stranieri o apolidi – destano varie perplessità. Un altro aspetto critico riguarda la questione delle donne vittime di violenza domestica o tratta, per le quali può essere rischioso indicare l'indirizzo di residenza.

La nota si sofferma, infine, sulle potenzialità della misura, che può significare un punto di svolta nella gestione dell'anagrafe contribuendo a superare le molteplici procedure escludenti. Ciò non di meno, è sottolineata la necessità che, nell'implementazione del nuovo portale, il contenuto dell'articolo 43 del codice civile, secondo il quale «la residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale», sia l'architrova che informa l'intero processo, unitamente alle norme in tema di domicilio.

Firmata convenzione sui lavori di pubblica utilità, tra Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità e Avvocato di strada ODV

Offrire agli imputati maggiorenni in “messa alla prova”, la possibilità di **svolgere lavori di pubblica utilità in favore delle persone senza dimora**, è questo l’obiettivo della convenzione firmata dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità e Avvocato di strada ODV lo scorso 14 luglio.

L’accordo – siglato presso la sede del Dipartimento, alla presenza di Gemma Tuccillo, Capo di Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, e Andrea Pique’ del Consiglio Direttivo dell’Associazione “Avvocato di strada ODV” – **costituisce un importante passo avanti nel potenziamento anche in Italia di un modello di giustizia di comunità in linea con le più importanti tradizioni europee.**

“Siamo fieri di aver firmato una convenzione [...] che ci auguriamo potrà dare una possibilità a tanti imputati che potranno impegnarsi in prima persona in un progetto di rilevanza sociale al fianco delle persone più deboli” **afferma Antonio Mumolo**, presidente dell’Associazione Avvocato di

strada.

In base alla convenzione infatti, **i soggetti ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità saranno inseriti presso alcune sedi dell'Associazione "Avvocato di strada ODV"** dove ogni anno vengono tutelate gratuitamente da un punto di vista legale circa 4000 persone senza dimora. presteranno supporto allo staff e alla segreteria, occupandosi di archiviazione delle pratiche, compilazione dei documenti, distribuzione del materiale informativo e accoglienza degli utenti.

"Il lavoro di pubblica utilità oltre ad assolvere il debito con la giustizia offre opportunità di rivisitazione della condotta posta in essere, per comprendere anche il danno arrecato alla vittima, naturalmente in ciascun contesto in maniera maggiore o minore, riconosciamo loro dei diritti che poi a loro volta impareranno a riconoscere agli altri" – ha specificato **Gemma Tuccillo**, nel suo intervento.

[Leggi la convenzione](#)

Le iniziative di Avvocato di strada per i profughi della guerra in Ucraina

Di fronte al prolungarsi del conflitto in Ucraina **Antonio Mumolo**, presidente dell'Associazione Avvocato di strada, lancia un appello a non dimenticare gli ultimi, i poveri, gli anziani, le donne e i bambini, che nelle guerre sono i più esposti alla sofferenza e ad agire concretamente per aiutarli.

“Allo scoppio della guerra in Ucraina ci siamo detti che non potevamo rimanere fermi davanti ai drammi che stavano per accadere. Ci siamo chiesti che cosa potevamo fare dal nostro punto di vista che si occupa di tutela legale di persone che vivono in strada, e dopo esserci confrontati con i nostri volontari abbiamo deciso di mettere in campo una serie di azioni”.

Si è così deciso di creare una **mini task force di avvocati** di tante sedi dell'Associazione che si sono messi a disposizione per raccogliere informazioni, buone prassi e casi e dare un supporto a tutti i volontari che ora e nei prossimi mesi si occuperanno di tutelare i profughi di guerra. Restano attivi tutti i contatti delle sedi locali che tutte le settimane ricevono le persone in sportello.

Per richieste di informazioni a carattere generale, orientamento ai servizi sul territorio o altre necessità che riguardano la guerra in Ucraina è attiva la mail emergenza@avvocatodistrada.it.

“Insieme alle altre associazioni che siedono con noi al **Tavolo Nazionale Asilo** abbiamo chiesto al **Governo italiano** misure precise e una progettazione di ampio respiro per l'accoglienza dei profughi che stanno scappando dalle zone del conflitto e procedure semplificate per le loro richieste di asilo. Nella speranza che questa guerra termini il prima possibile – conclude Mumolo – continueremo ad impegnarci in prima persona per dare un aiuto a tutte quelle persone che sono state strappate al loro paese”.

Inoltre, Avvocato di strada ha realizzato una **guida sull'Emergenza Ucraina** (protezione internazionale, protezione temporanea, regolarizzazione del soggiorno in Italia) con i **contatti e le informazioni utili suddivise per ogni singola regione**.

[Per consultare la guida >>](#)

Per ulteriori informazioni: info@avvocatodistrada.it.

1.827 persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel 2020: il bilancio sociale di Avvocato di strada

L'associazione **Avvocato di strada**, che da anni presta gratuitamente assistenza legale a persone fragili e in difficoltà, ha presentato il **bilancio sociale per l'anno 2020**.

Importanti e incoraggianti le cifre del rapporto dell'ultimo anno: **1.827** persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel corso del 2020. **1.045** avvocati e volontari impegnati quotidianamente in 55 città italiane. Pari a **1,2 milioni di euro** il valore del lavoro legale messo gratuitamente a disposizione degli ultimi.

Antonio Mumolo, presidente dell'associazione, ricorda che anche quest'anno le attività di Avvocato di strada hanno riguardato diversi ambiti e aree giuridiche: diritto alla residenza, diritto di famiglia, fogli di via, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto dell'immigrazione.

La **residenza anagrafica** rimane il tema maggiormente trattato dai volontari e dalle volontarie dell'associazione e rappresenta quasi la metà delle complessive pratiche di diritto civile seguite dall'associazione sul territorio nazionale.

Mentre le pratiche di **diritto penale** sono pari al **7,4%** del totale. Questo dato sottolinea come gli assistiti e assistite dell'associazione si ritrovino molto più spesso ad affrontare problemi legati alla povertà e all'esclusione sociale rispetto a questioni penali.

Il 2020 è stato un anno complicato a causa della pandemia che ha portato alla chiusura degli sportelli dell'associazione per diversi mesi. Parallelamente al rallentamento delle attività i bisogni delle persone sono aumentati e Avvocato di strada ha lanciato numerose campagne per cercare di migliorare la situazione e portare solidarietà.

L'immagine di copertina è stata donata da **Mauro Biani**, per ribadire che non esiste un alto e un basso, chi aiuta e chi è aiutato. "Aiutarsi a vicenda – conclude Mumolo – è forse il senso più profondo della nostra umanità".

[Per consultare il bilancio sociale 2020 di Avvocato di Strada >>](#)

Homeless More Rights, al via la prima edizione del Festival dei diritti delle persone senza dimora

Diciassette ore di dibattiti sui temi del diritto alla salute, immigrazione, discriminazioni, diritto alla casa e giustizia sociale. Sono questi gli ingredienti della prima edizione di "Homeless More Right" un festival dedicato ai diritti delle persone senza dimora, organizzato in occasione della Giornata

mondiale contro la povertà, dall'Associazione Avvocato di Strada con il sostegno di Fondazione Haiku Lugano, Linklaters ed Emilbanca e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. La rassegna si svolgerà **da venerdì 15 a domenica 17 ottobre in formula ibrida**: in presenza a Bologna presso l'Auditorium Enzo Biagi (in Piazza del Nettuno 3) e online tramite la piattaforma Zoom.

“Tutelare i diritti degli ultimi significa tutelare i diritti di tutti. Non ci stanchiamo mai di ripeterlo e per ribadirlo ancora una volta abbiamo pensato di organizzare un vero e proprio Festival che vedrà la partecipazione di tanti relatori di prestigio e che è aperto a tutti coloro che vorranno avvicinarsi ai nostri temi”. Così Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione Avvocato di strada, che prosegue: “Ci auguriamo di poter ripetere l'esperienza di questo Festival anche il prossimo anno e in un'altra città. Questo ultimo anno la pandemia globale ci ha fatto comprendere più che mai che nessuno può essere lasciato indietro nell'accesso alle cure e ai diritti fondamentali. Prenderne coscienza può essere faticoso e complicato, ma aiuta a costruire una società più giusta e solidale”.

Nella tre giorni del festival interverranno avvocati, docenti universitari, sociologi, assistenti sociali, esperti di settore, rappresentanti delle associazioni e giornalisti. Tra i relatori è prevista la partecipazione di: Lucia Busatta (Università di Trento), Lorenzo Bellotti (Associazione Sokos), Simonetta Jucker (Associazione Naga), Sergio Briguglio, Nazzarena Zorzella (A.S.G.I.), Alessandra Ballerini, Bruno Micolano (Union internationale des avocats), Linda Laura Sabbadini (Istat), Ornella Obert (Gruppo Abele), Renato Marinaro (Caritas Italiana), Antonella Meo (Università di Torino), Alessandro Pezzoni (Caritas Ambrosiana e fio.PSD), Alice Lomonaco (Università di Bologna), Caterina Cortese (Osservatorio Housing First di fio.PSD) e Antonella Macellaro (Associazione Piazza Grande).

Homeless More Rights si concluderà domenica 17 ottobre con un dibattito e confronto sui temi trattati durante il festival nel quale intervengono Don Luigi Ciotti (Gruppo Abele – Libera), Rossella Miccio (Emergency), Mario Perrotta (attore, regista e scrittore) e Antonio Mumolo (Avvocato di strada).

Il festival sarà anche l'occasione per presentare il bilancio sociale dell'Associazione Avvocato di strada relativo all'anno 2020, dove la pandemia, la crisi economica da essa derivante hanno causato un milione di poveri in più (dati ISTAT), e portato alla ribalta la necessità di contrastare con ogni mezzo l'emergenza sociale da essa derivante.

È già possibile iscriversi al festival e consultare il programma completo sul sito dedicato: <https://homelessmorerights.it>.

“Diritti al lavoro”: la guida di Avvocato di strada per il reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà

Avvocato di strada pubblica la guida “Diritti al lavoro”, dedicata al reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà.

Il progetto nasce da un'esigenza maturata nel tempo e frutto dell'osservazione degli assistiti all'interno degli sportelli legali dell'associazione: “Abbiamo constatato, infatti – si legge nella guida – che il cammino che ha come meta l'uscita dalla povertà è nella maggior parte dei casi aggravato dalla

difficoltà del reperimento di un lavoro. Le persone che da tempo vivono in situazioni di disagio economico sono spesso allontanate dal mondo lavorativo e faticano a reinserirsi in tal senso proprio a causa delle condizioni precarie in cui si trovano. Dalla necessità di incentivare il reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà e dalla consapevolezza che nei territori esistono servizi e azioni che lavorano in tal senso, seppure con difficoltà visto il periodo storico che stiamo vivendo da diversi anni, abbiamo deciso di dar vita al progetto pilota ‘Diritti al lavoro’”.

La pubblicazione è il principale risultato del progetto “Diritti al lavoro” realizzato con il contributo di Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi – Fondi 8×1000. Le realtà pubbliche o private o i singoli cittadini che vogliano alcune copie della guida possono telefonare allo 051227143 o scrivere a bologna@avvocatodistrada.it per prendere accordi e ritirarle presso la sede di via Malcontenti 3, a Bologna.

[La guida è anche online a questo link >>](#)

Il diritto del lavoro e le persone fragili: il premio per tesi di laurea “Lucia Loconte” di Avvocato di strada

Torna per la seconda edizione il premio per la miglior tesi di laurea in **Diritto del lavoro** e dedicata ai **soggetti più deboli**, indetto dall’Associazione **Avvocato di strada** dedicato

alla memoria dell'Avv. giuslavorista **Lucia Loconte**.

Il bando si rivolge ai **neo laureati/e** che abbiano conseguito il Diploma di Laurea nell'anno accademico **2019/2020**. La tesi di laurea che si sarà maggiormente distinta per originalità, rigore scientifico e metodologico, completezza, contributo a comprendere meglio questa branca del diritto, potenziale impatto sulla comunità, approfondimento della ricerca bibliografica verrà premiata con una **borsa di 500 €**, al lordo degli oneri fiscali e delle ritenute di legge.

Con questo premio l'associazione **Avvocato di strada**, che dal 2001 **difende gratuitamente le persone discriminate e invisibili** per far valere i loro diritti, vuole onorare la memoria dell'Avv. **Lucia Loconte**, scomparsa prematuramente nel 2019.

Loconte si è sempre distinta per il suo impegno a **tutelare i diritti dei più deboli** e per l'attenzione alle **discriminazioni di genere**, in particolare per le madri lavoratrici.

[Per maggiori informazioni si può consultare il bando del premio a questo link >>](#)

Consentire le vaccinazioni anche alle persone senza dimora: l'appello di Avvocato di strada

“Bene occuparsi dei non iscritti al Sistema Sanitario Nazionale. Ma quando ci si occuperà di chi vive in strada?”.

Commenta così l'Associazione Avvocato di strada **l'ordinanza 7/2021** del Commissario straordinario per l'emergenza Covid che dà istruzioni operative su come vaccinare alcune persone che non hanno la tessera sanitaria ma si dimentica di persone senza dimora, extracomunitari e comunitari irregolari.

L'ordinanza vuole assicurare una tempestiva somministrazione del vaccino ad alcune categorie di individui non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale ma che vivono temporaneamente in Italia: tra questi i cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E.; i dipendenti delle Istituzioni dell'UE; gli agenti diplomatici e il personale tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche; il personale di enti e organizzazioni internazionali sul territorio nazionale. "In questa importante ordinanza però – sottolinea Avvocato di strada – **non vengono menzionati i cittadini italiani senza dimora, i cittadini extracomunitari e i comunitari irregolari**: tutte persone che, al pari delle altre, presentano fragilità, **possono ammalarsi** e sono in contatto con il resto della popolazione".

L'associazione **lancia dunque un appello al Commissario straordinario per l'emergenza Covid** perché rettifichi o integri l'ordinanza in questione.